

# "LINGUE, CULTURE, CIVILTÀ"

La cultura irlandese nella Scuola Primaria attraverso le fiabe e le leggende

Nell'ambito del Progetto di Circolo pluriennale "Lingue, Culture, Civiltà" (Laboratorio integrato di educazione alla lettura, L2/Inglese, intercultura), all'interno del rapporto di convenzione fra il 1° Circolo Didattico e l'Università della Basilicata (Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria), è stato organizzato quest'anno il percorso didattico "La cultura irlandese nella Scuola Primaria attraverso le fiabe e le leggende", destinataria la classe 2<sup>a</sup> C, coordinata dai responsabili ins. Pietro Romano (1° Circolo Didattico) e Maria Papapietro (Università della Basilicata - Tirocinante).

L'iniziativa ha coinvolto anche gli altri insegnanti di classe Aureliana Calabrese, Antonio Losito e Consuelo Manzoli. Il percorso, della durata di un intero anno scolastico, ha vissuto i suoi momenti più importanti nell'organizzazione della Festa di San Patrizio (17 Marzo 2006) e nella rappresentazione teatrale della Fiaba Irlandese "La cena del prete" di W.B. Yeats (17 Maggio 2006).

Di seguito, si riportano una nota della tirocinante Maria Papapietro e i testi collettivi realizzati dagli alunni della classe 2<sup>a</sup> C, in riferimento alle iniziative attivate.

## "ALL TOGETHER FRIENDS", TUTTI INSIEME AMICI

"All together friends", è il titolo della canzone in lingua inglese, inno all'amicizia fra tutti bambini del mondo, che è stata il filo conduttore del progetto interdisciplinare, intitolato: "La cultura irlandese nella Scuola Primaria, attraverso le fiabe e le leggende", che ho presentato e attuato nella Scuola Primaria del 1° circolo Didattico A. Diaz di Laterza, in collaborazione con il docente referente del Progetto di Circolo "Lingue, Culture, Civiltà" Pietro Romano e gli altri insegnanti di classe A. Calabrese, C. Manzoli, A. Losito. I destinatari sono stati gli alunni della classe 2<sup>a</sup> C; il Progetto aveva come obiettivo un'educazione interculturale, basata sulla metodologia attiva. Due importanti momenti di questo fantastico viaggio alla scoperta dei miti e delle fiabe tradizionali irlandesi, hanno coinvolto attivamente i bambini: la Festa di S. Patrizio (17 Marzo) e la drammatizzazione della fiaba irlandese intitolata "La cena del prete" (17 Maggio).

I bambini attraverso i preparativi per la Festa di S. Patrizio, Patrono dell'Irlanda, secondo la tradizione è necessario indossare un indumento verde e un distintivo a forma di trifoglio per aver fortuna

tutto l'anno, vivendo da protagonisti gli usi e i costumi di un paese lontano, si sono sentiti non solo cittadini italiani ed europei, ma anche cittadini del mondo. La festa è stata un momento non solo di divertimento, ma anche di condivisione, confronto, scambio; gli alunni della 2<sup>a</sup> C infatti, hanno invitato tutte le Seconde classi della Scuola Primaria "A. Diaz" del 1° Circolo Didattico di Laterza (TA) ed un gruppo di diversamente

abili, che frequentano il "Centro Diurno Educativo-Socio-Riabilitativo-Integrato" del Comune di Laterza A.S.L. TA/1, ubicato in un edificio all'interno del cortile della scuola. Si è creato un clima di festa, di tolleranza, rispetto e di apertura all'altro, realizzando in pieno l'integrazione.

Un bambino vestito da folletto, il "Leprechaun", che è la maschera con la quale si apre la parata del 17 Marzo in onore di S. Patrizio,

ha dato inizio ai festeggiamenti, consegnando al dirigente Prof. Franco Lopane, il trifoglio (shamrock) simbolo dell'Irlanda e portafortuna. Il corteo, ha intonato una



canzone in lingua inglese, un inno all'amicizia fra tutti i bambini del mondo, intitolata "All together friends"; dopo aver distribuito trifogli a tutti gli insegnanti della Scuola, si è diretto nell'aula magna dove tutti insieme abbiamo guardato una videocassetta sull'Irlanda, cantato, ballato e partecipato al gioco di ruolo intitolato "Lucky Leprechaun says". La festa si è conclusa in un clima di grande euforia, divertimento e allegria.

La drammatizzazione della

fiaba irlandese "La cena del prete" ha segnato la conclusione del progetto. All'apertura del sipario, i bambini hanno cantato la canzone "All together friends", per ribadire ancora una volta il concetto basilare del percorso didattico che li ha visti protagonisti attivi. La drammatizzazione è stata un grande successo e un importante momento di verifica del lavoro svolto, i bambini hanno mostrato una grande padronanza della lingua inglese; vincendo qualunque forma di timidezza, hanno dato prova di grande capacità recitativa.

Gli obiettivi prefissati nel progetto sono stati pienamente realizzati, ci sono stati nei bambini cambiamenti comportamentali rispetto ai livelli di partenza: hanno dimostrato di aver maturato un'apertura all'altro come possibilità di arricchimento reciproco.

La disponibilità al confronto, allo scambio, la tolleranza verso le altre culture, hanno sicuramente favorito la transizione da un'identità culturale ad un'identità interculturale, che è quella che ha messo in atto un cambiamento di mentalità accogliendo la sfida globale di crescita nella molteplicità.

Maria Papapietro

## LA FESTA DI SAN PATRIZIO

San Patrizio nacque in Scozia da una famiglia nobile romana. Fu rapito da pirati irlandesi e portato al pascolo in Irlanda (Graziana P.).

Scappò e percorse a piedi 184 miglia fino ad imbarcarsi per l'Inghilterra. Divenuto vescovo tornò in Irlanda nel 432 d.C. e convertì i Gaeli al cristianesimo (Samuela).

San Patrizio morì il 17 marzo del 461 d.C. Il 17 Marzo si festeggia in suo onore il "St. Patrick's Day", con parate in maschera. Il "Leprechaun" (il più famoso folletto irlandese) apre le parate di San Patrizio (Paolacristina).

In questi giorni stiamo preparando la festa di San Patrizio con la maestra Maria e con il maestro Piero Romano. San Patrizio è il patrono dell'Irlanda. In questi giorni i bambini delle classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B sono venuti in classe e noi gli abbiamo spiegato tutto quello che sappiamo; faranno la sfilata con noi il 17 Marzo e si devono vestire di verde. La sfilata la dobbiamo fare nel cortile. Il "Lucky leprechaun" sarà Nicola (Arianna).

Oggi è San Patrizio. Siamo andati in tutte le classi del Diaz. Sono venuti anche i bambini della 2<sup>a</sup> A e della 2<sup>a</sup> B (Graziana C.). Nicola doveva fare il leprecano ma l'ho fatto io. Io portavo il cartellone e i compagni portavano le bandiere dell'Italia e dell'Irlanda (Aldo).

Ci siamo vestiti tutti di verde e siamo passati da tutte le classi per dare il trifoglio portafortuna (Paola P.).

Dopo siamo andati nel salone della scuola, abbiamo giocato e abbiamo visto la videocassetta dell'Irlanda; insieme a noi c'erano anche i bambini disabili (Giuseppe).

Alunni Classe 2<sup>a</sup> C

## LA CENA DEL PRETE

Il giorno 17 Maggio 2006, nel Teatrino della scuola "A. Diaz" abbiamo fatto la recita intitolata "La cena del prete" (Arcangelo). Sono venuti a vederci tutte le mamme, alcuni papà e anche qualche nonno; c'era anche il Preside (Antonio R.).

I genitori erano contenti ed emozionati vedendo noi che dovevamo fare la recita (Tommaso).

Il Teatrino si è riempito di persone. Noi eravamo tutti emozionati, ma il maestro Piero ci ha rassicurati e abbiamo cominciato (Antonio L.). Prima della recita il maestro Piero ha spiegato ai genitori e a tutti i presenti il progetto che abbiamo fatto. Poi ha parlato la maestra Maria e ci ha detto che siamo stati bravi e subito dopo è incominciata la recita (Paola M.).

La fiaba si svolge nella contea di Cork, un villaggio molto povero dell'Irlanda (Sara). I personaggi sono: Padre Horrigan, Dermod Leary, old woman e i folletti (Federico) Arcangelo è

stato il primo ad entrare in scena, poi Samuela, i folletti, io, Padre Horrigan, Dermod, sua moglie e tutti gli altri (Giada). Io mi sono vestita da folletto (Valeria). Margaret e Leo non sono venuti a scuola e ci è dispiaciuto molto (Nicola).

Abbiamo dato il meglio di noi stessi per soddisfare tutti i presenti, genitori e insegnanti, tanto è vero che ci è stato chiesto di fare il bis della recita per farla vedere anche alla professoressa dell'Università della maestra Maria che sfortunatamente non è arrivata. (Francesco).

Il giorno della recita io ero felicissima perché mamma stava registrando la recita e il mio papà la passerà sul computer e la metterà sul dischetto (Emanuela).

Quando abbiamo finito di recitare, le mamme e i parenti ci hanno applaudito e hanno detto che eravamo stati bravissimi (Marica).

Alunni Classe 2<sup>a</sup> C

## IL NOSTRO LABORATORIO TEATRALE



Martedì 9 Maggio 2006 abbiamo fatto un recital importante che s'intitolava "Il Soldatino di piombo". Il mio ruolo era quella della ballerina: era un ruolo importante per me perché ballavo e mi divertivo a fare dei movimenti. La recita è iniziata con il narratore, perché doveva spiegare la storia di questo

soldatino. I personaggi erano: i due narratori, il soldatino, Giona, le due bambole, la ballerina, il pupazzo, i ragazzini, il pescivendolo, il pescatore, i topolini, il trenino, l'orologio, la mamma, la lavagna e il gessetto.

La recita è durata mezz'ora. La nostra scenografia e la nostra costumista si

chiamava Carmela Carrera. Sono venuti i nostri genitori e i nostri parenti a vederci, questa recita rappresentava un ragazzino di nome Giona che ricevette una scatola di 25 soldatini di piombo.

C'era una ballerina che era bellissima e un pupazzo geloso.

Un soldatino aveva una gamba sola e amava questa ballerina.

Il pupazzo geloso alla folla, tirò una spinta al soldatino e lo fece andare nelle acque delle fognature.

La storia finì con il soldatino e la ballerina innamorati a dispetto del perfido pupazzo.

La recita è stata bellissima perché ho capito come si fa il teatro delle ombre.

Feliciana Clemente  
Classe 2<sup>a</sup> B

### Mondodiaz

Giornalino scolastico del 1° Circolo "A. Diaz" Laterza (TA) Via Roma, 59  
Sito web: [www.primocircolodiaz.it](http://www.primocircolodiaz.it)  
Giugno 2006  
Numero Unico/2

Direttore responsabile  
Dirigente Scolastico  
Francesco Lopane

Comitato di redazione  
Ins. Concetta Bozza  
Alunni: Floriana Cattiniello-  
Nicolas scarati-Marika  
Dragone-Savino Di Taranto-  
Jonathan Mastrodomenico-  
Marco Scarati-Andrea De  
Mauro-Pietro Suglia



Di questo numero sono state stampate 600 copie

Tipografia di Emanuele Giacoin  
Via Commons, 65 - Tel. 099/8216632